

Sanità. A novembre un calo dell'8,9%

Farmaci, in frenata la spesa pubblica

ROMA

Frenata record a novembre 2006 della spesa farmaceutica pubblica. Grazie al taglio dei prezzi di almeno il 10% in vigore dal mese precedente, i conti per pillole e sciroppi a carico del Servizio sanitario nazionale hanno fatto segnare un calo dell'8,9% su novembre 2005. Una gelata che ha abbassato anche l'asticella della spesa negli undici mesi dell'anno: la crescita è stata del 5,7%. Secondo le stime di Federfarma, l'associazione dei titolari di farmacia, il calo proseguirà a dicembre con un aumento complessivo per il 2006 previsto intorno al 4,5% rispetto al 2005.

La riduzione della spesa pubblica per farmaci, tuttavia, è stata rallentata da almeno due fattori. Da una parte ha inciso in controtendenza l'aumento del numero di ricette, che ha fatto segnare a novembre +4,6 per cento, con una crescita del 5,8% negli undici mesi da gennaio a novembre 2006. Dall'altra, a frenare il calo dei conti ha contribuito il minor impatto fatto registrare dai ticket sulla spesa lorda (il 3,1%, rispetto al 3,9% del 2005) in seguito alle scelte di più Regioni di abolire il copayment e di aumentare le esenzioni.

Come al solito, l'andamento regionale della spesa farmaceutica non è stato uniforme. Negli undici mesi l'aumento è stato generalizzato, con la sola eccezione di Bolzano (-6,1%) che ha registrato anche un ridotto trend di crescita delle ricette (+3,3%) e un forte calo (-9,2%) del valore medio delle stesse prescrizioni. I picchi più elevati della spesa netta sono segnalati in Calabria (+11,7%), Lazio (+9,4%), Piemonte (+7,6%), Puglia e Sicilia (+7,1%). Dopo Bolzano, le Regioni più parsimoniose sono state Lombardia (+3,3%), Emilia Romagna e Marche (+3,4%). Il Sud, in media, ha fatto segnare i maggiori incrementi. Non solo per la spesa totale, ma anche per numero di ricette pro-capite (7,98 la media nazionale, con la Calabria lea-

der a 9,49 ricette a testa) e per spesa media per ricetta (24,66 euro come dato nazionale, col picco di 29 euro nel Lazio).

La partita della spesa farmaceutica è apertissima anche per il 2007, e più Regioni stanno pensando ad altri interventi come la prescrizione "consigliata" dei generici ai medici di famiglia (che non ci stanno). E apertissima è anche la partita dei tagli dei prezzi: capitolo contestatissimo da Farmindustria, che ai primi di febbraio (forse il 7) terrà un'assemblea straordinaria.

R. Tu.

Record in Calabria

Var. % tra gen.-nov. '06 e lo stesso periodo '05 della spesa

Regioni	Variazione
Valle D'Aosta	3,5
Piemonte	7,6
Liguria	3,3
Lombardia	5,1
Veneto	4,9
Bolzano	-6,1
Trento	8,3
Friuli V. Giulia	6,9
Emilia Romagna	3,4
Marche	3,4
Toscana	3,0
Lazio	9,4
Umbria	5,3
Abruzzo	6,1
Molise	5,5
Campania	1,9
Puglia	7,1
Basilicata	5,7
Calabria	11,7
Sicilia	7,1
Sardegna	3,8
Totale	5,7